

L'INTERVISTA

Pia Locatelli: i socialisti non entrano nel Pd

LA PROTESTA

Treviolo contro Orio: il rumore è insopportabile

LO SPETTACOLO

Al Creberg Teatro c'è Peter Pan

Anno XXVIII
dal 12 al 18/10/2007

N°35

Per i vostri annunci:
tel: 035 249 075 - fax: 035 230 606
www.ediberg.it - redazione@ediberg.it

€ 2,00



La Voce

settimanale di cronaca, sport, inserzioni gratuite



**Atletica Bg '59
un'annata
da incorniciare**

RADIO NUMBERONE

Il direttore artistico di NumberOne spiega i programmi di rilancio

Luca Viscardi, la radio che emoziona



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (con. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB BERGAMO - In caso di mancato receipto di restituisci a: Editrice Bergamasca srl - via Madonna della Neve, 26 - 24121 Bergamo, che si impegna a pagare la relativa tassa - Contiene LP.



La squadra assoluta maschile seconda nella finale di serie A Gruppo Argento dei Campionati di Società e promossa alla finale scudetto

Atletica Bergamo '59-Creberg un'altra annata da **incorniciare**

di Mario Alberti

Diciassette maglie azzurre, nove titoli italiani e altri 22 podi tricolori. E poi: uno scudetto, due promozioni in serie A, una medaglia d'argento agli Europei giovanili. E' la sintesi, in poche cifre, di quella che è stata la stagione 2007 in casa Atletica Bergamo '59-Creberg, mai come quest'anno balzata agli onori delle cronache per i successi a ripetizione collezionati sulle piste di mezza Italia (e non solo) in tutte le categorie. La stagione - salvo una piccola appendice senza titoli in palio - si è conclusa nell'ultimo fine settimana con i Campionati italiani individuali Allievi, che hanno solo aggiunto vittorie a vittorie nel ricco bottino giallorosso. Come a dire che, anche senza le sei medaglie collezionate a Cesenatico dagli under 17, il 2007 sarebbe stato comunque l'anno più esaltante di sempre.

LA PERLA Quando si vince tanto, è sempre difficile stilare graduatorie di merito, ma

La stagione appena conclusa è stata la più esaltante di sempre
Il prossimo anno il club giallorosso schiererà sei squadre in serie A



La squadra assoluta femminile vincitrice dell'A1 e promossa in serie A Gruppo Argento



stavolta ci sono pochi dubbi nello scegliere il traguardo più prestigioso e per certi versi inatteso, perché nessuno, nella società presieduta da Dany Eynard e diretta da Dante Acerbis, si sarebbe mai immaginato di poter applaudire un giorno la promozione in serie A della squadra maschile assoluta. In poche parole: l'Atletica Bergamo '59-Creberg, grazie al secondo posto nella serie A Gruppo Argento, il prossimo anno lotterà con gli squadroni militari nel Gruppo Oro, vale a dire la finale tra i 12 migliori club d'Italia, con lo scudetto tricolore in palio. Un sogno che diventa realtà: una squadra di giovanissimi, costruita tutta in casa - con poche risorse e senza andare a pescare atleti-mercenari da altre società e tantomeno da Paesi stranieri, ma semplicemente allevando i prodotti usciti dal proprio inesauribile vivaio, extracomunitari compresi - si troverà fianco a fianco con



Matteo Giupponi

Fiamme Gialle, Carabinieri, Fiamme Oro. Per l'atletica bergamasca non è una novità assoluta (il doppio scudetto conquistato dalle ragazze dell'Imec negli anni '50 è storia), ma di questi tempi il risultato acquista un significato particolare. La lungimirante politica giallorossa, sposata immediatamente da una decina di società satellite minori, ha fatto maturare i suoi frutti oltre ogni più ottimistica previsione. Certo, confermare l'irruzione nella massima serie sarà difficile, ancor più dell'inattesa conquista.

VIVA LE DONNE Discorso che vale anche per la squadra assoluta femminile, pure capace di centrare una promozione storica, dalla serie A1 (vinta) alla serie A Gruppo Argento (che assegna le posizioni dal 13° al 24° posto in Italia), cioè la stessa categoria che ha visto impegnati quest'anno gli

uomini. I presupposti erano identici, idem le caratteristiche della squadra: tutte giovanissime, molte ancora juniores, e questo lascia ben sperare in vista degli anni a venire, quando nel gruppo entreranno le promesse che stanno crescendo dietro.

LO SCUDETTO A proposito di promesse, e sempre restando in tema di campionati di società, il 2007 ha regalato anche uno scudetto. A (ri)conquistarlo è stata la squadra Allievi, tornata sul trono dopo il secondo posto del 2006 che aveva interrotto la tripletta consecutiva precedente. Uno scudetto

che ha avuto come corollario il 6° posto al femminile. Ma anche i due piazzamenti (5° con i maschi, 3° con le ragazze) nel campionato Juniores, che lo scorso anno aveva registrato la doppietta giallorossa sul gradino più alto del podio: quelle, però, erano due squadre compatte in ogni reparto, con diverse punte poi salite di categoria, e riuscire a ripetere l'en plein dodici mesi dopo era impensabile. Così come non si poteva pretendere che la doppia esperienza nella Coppa Campioni per club si potesse chiudere con due trionfi: già esserci arrivati e aver onorato le due finali europee col massimo impegno è stato motivo di grande soddisfazione. La stessa che si proverà nella prossima stagione, quando tutte le sei squadre giallorosse - Assolute, Juniores e Allievi - per la prima volta nella storia saranno contemporaneamente in serie A: un traguardo di cui nessun altro club italiano, negli ultimi anni, può farsi vanto.

>>



Francesco Rivasio



L'ARGENTO DI MATTEO II 2007 non è stato solo l'anno della doppia promozione e dello scudetto, ma anche quello dei tanti successi individuali, primi fra tutti quelli del marciatore Matteo Giupponi, che ha avuto il suo momento di gloria ad Hengelo, in Olanda, dove ha conquistato uno straordinario argento sui 10 km agli Europei juniores, risultato mai centrato prima da nessun atleta bergamasco in una rassegna continentale a livello individuale. Il diciannovenne atleta cresciuto alla scuola di Ruggero Sala, dalla quale in pochi anni sono usciti già diversi azzurri, ha così coronato con il massimo risultato possibile (troppo forte il russo Morozov) la sua parentesi giovanile, che per quattro anni lo ha visto imbattuto su qualsiasi distanza in campo nazionale. Un ruolino premiato anche con la prima maglia della Nazionale assoluta, cui sicuramente ne faranno seguito altre, perché sul talento del ragazzo brembano, capace di prestazioni cronometriche sul passo di quelle dei più grandi marciatori italiani usciti negli ultimi 30 anni, non ci sono dubbi.

IL DEBUTTO DI MARTA Anche Marta Milani si è confermata la protagonista numero uno al femminile. Pedina fissa delle Nazionali giovanili negli ultimi quattro anni, al debutto tra le Promesse ha di nuovo



Marta Milani

rappresentato i colori azzurri nella massima rassegna della stagione, gli Europei under 23 di Debrecen, da dove è tornata col primato italiano di categoria della 4x400. Ma il suo giorno di grazia lo ha conosciuto due settimane più tardi agli Assoluti di Padova, dove si è infilata al collo la medaglia d'argento nei 400 con uno straordinario responso cronometrico (53"76,

miglior crono bergamasco di sempre). Un exploit che premiato anche nel suo caso con la prima convocazione nella Nazionale maggiore, in occasione del Decanation di Parigi.

LA CINQUINA DI FRANCESCO I 400 metri sono stati la gara che quest'anno ha prodotto più successi in casa giallorosa. Agli Europei under 23 l'Atletica Bergamo '59-Creberg era infatti rappresentata anche da Isabelt Juarez e Marco Francesco Vistalli, mentre Andrea Daminelli e Francesco Ravasio hanno difeso i colori azzurri sulla stessa distanza ai Mondiali under 18. A ciò si aggiunga che la specialità ha regalato (tra gare individuali e staffette, indoor e all'aperto) un bottino di 9 medaglie tricolori. Ravasio, che ha partecipato anche alle Giornate Olimpiche della Gioventù europea, ha indossato i panni del mattatore. Al primo anno nella categoria Allievi, il ragazzo allenato da Angelo Alfano ha siglato la miglior prestazione nazionale stagionale e ha conquistato la bellezza di cinque titoli italiani, grazie anche all'aiuto dei compagni che l'hanno aiutato ad arrotondare il suo personalissimo en plein tricolore (ha stravinato sia l'oro indoor sia quello all'aperto) con il tris in staffetta. Di certo c'è che siamo di fronte a un quattrocentista di grande avvenire, sempre che sappia non montarsi

LE MEDAGLIE AI CAMPIONATI ITALIANI (31)

ORO (9)

marcia 5 km jun indoor	Giupponi Matteo	1°
marcia 20 km jun	Adragna Andrea	1°
marcia 10 km jun	Giupponi Matteo	1°
400 allievi indoor	Ravasio Francesco	1°
4x1 giro allievi indoor	squadra maschile	1°
M. Ferrari, G. Zenoni, A. Daminelli, F. Ravasio		
asta allieve indoor	Tatiane Carne	1°
400 allievi	Ravasio Francesco	1°
4x100 allievi	squadra maschile	1°
A. Diaby, G. Zenoni, M. Ferrari, F. Ravasio		
4x400 allievi	squadra maschile	1°
G. Zenoni, A. Daminelli, M. Ferrari, F. Ravasio		

ARGENTO (11)

400 assoluti	Milani Marta	2°
peso juniores indoor	Brena Serena	2°
alto promesse	Marcandelli Davide	2°
3000 siepi juniores	Gusmini Claudio	2°
marcia 10 km juniores	Adragna Andrea	2°
400 promesse	Juarez Isabelt	2°

4x400 juniores	squadra femminile	2°
M. Mapelli, M. Ferrari, P. Gardi, A. Leggerini		
4x400 promesse	squadra maschile	2°
A. Ghislotti, M. Oberti, M. Vistalli, I. Juarez		
60 allieve indoor	Sery Secre Charlene	2°
asta allieve	Tatiane Carne	2°
martello promesse inv.	Castelli Federica	2°

BRONZO (11)

asta promesse indoor	Perico Gabriele	3°
800 promesse indoor	Milani Marta	3°
cross promesse	Cuminetti Sergio	3°
5000 promesse	Cuminetti Sergio	3°
400 promesse	Vistalli Marco Francesco	3°
800 promesse	Oberti Michele	3°
400 promesse	Milani Marta	3°
400 hs juniores	Gardi Paola	3°
asta allieve indoor	Martiradonna Arianna	3°
100 allieve	Sery Secre Charlene	3°
800 allieve	Cornelli Isabella	3°



LE MAGLIE AZZURRE (17)

NAZIONALE ASSOLUTA (2)

Parigi (Francia), 9 settembre – Decanation (Italia-Francia-Spagna-Russia-Germania-Ucraina-Polonia-Usa)

MILANI Marta 400 6^a 55.80

Podebrady (Repubblica Ceca), 14 aprile – Italia-R.Ceca-Bielorussia-Lituania-Ucraina-Svizzera marcia su strada

GIUPPONI Matteo 20 km 9° 1h27:47

NAZIONALE UNDER 23 (3)

Debrecen (Ungheria), 12/15 luglio – Campionati Europei under 23

JUAREZ Isabelt 400 5^a batteria 47.42

4x400 5^a batteria 3:11.51

VISTALLI Marco Francesco 4x400 5^a batteria 3:11.51

MILANI Marta 400 6^a batteria 54.59

4x400 4^a 3:34.39

NAZIONALE JUNIORES (9)

Vittel (Francia), 4 marzo – Italia-Francia-Germania under 20 indoor

GIUPPONI Matteo marcia 5 km 1° 20:42.09

BRENA Serena peso 5^a 13.27

Royal Leamington (Gran Bretagna), 20 maggio – Coppa Europa di marcia

ADRAGNA Andrea 10 km juniores 17° 43:47

GIUPPONI Matteo 10 km juniores squalificato

Hengelo (Olanda), 19/22 luglio – Campionati Europei juniores

GIUPPONI Matteo marcia 10.000 2° 40:54.88

ADRAGNA Andrea marcia 10.000 squalificato

Firenze 3/4 agosto – Coppa Mediterraneo juniores (Italia-Francia-Spagna-Tunisia)

GUSMINI Claudio 3000 siepi 6° 9:38.63

GIUPPONI Matteo marcia 10 km 1° 19:57.03

MARTIRADONNA Arianna asta 5^a 3.75

NAZIONALE ALLIEVI (3)

Ostrava (Repubblica Ceca), 11/15 luglio – Campionati Mondiali under 18

RAVASIO Francesco 400 4° batteria 49.26

staffetta svedese 5° batteria 1:55.73

DAMINELLI Andrea 400 6° batteria 50.33

staffetta svedese 5° batteria 1:55.73

Belgrado (Serbia), 21/28 luglio – Giornate Olimpiche della Gioventù Europea under 17

RAVASIO Francesco 400 7° 49.12

4x100 5° 42.01

troppo la testa in questi anni di crescita nelle categorie giovanili.

I SALTII DI DAVIDE Ovviamente sarebbe riduttivo esaurire una stagione record citando solo sette dei suoi artefici, benché fondamentali. Che dire, per esempio, di Davide Marcandelli, figlio e nipote d'arte che ha "tradito" la passione di famiglia, ovvero i lanci, per cercare e trovare soddisfazioni su un altro genere di pedana, quella del salto in alto. Vent'anni, pur limitato da qualche infortunio di troppo ha acciuffato il 2° posto ai Tricolori Promesse ed è esploso nella seconda parte della stagione, esaltandosi proprio nella finale dei Societari con un salto a 2.20 che lo catapulta tra i giovani più interessanti del panorama italiano.

LE SIEPI DI JAMEL A proposito di salti, non si possono dimenticare gli altri frutti del lavoro della coppia Orlando Motta-Pierangelo Maroni: le astiste Tatiane Carne e Arianna Martiradonna, l'altista Marta Lambrughì e il lunghista-triplista Davide Sirtoli. Ma il settore in maggior fermento è probabilmente il mezzofondo, che ha avuto nel solito Jamel Chatbi l'indiscusso numero uno, capace di mettere più volte in fila tutti i migliori italiani, dal cross alla strada, passando da quello che è il suo terreno di caccia preferito, ovvero i 3000 siepi, che lo hanno visto infrangere la barriera d'élite degli 8'30": avendo nazionalità marocchina non ha potuto fare incetta di maglie azzurre e probabilmente

vincere anche un titolo italiano, ma i suoi risultati hanno sicuramente fatto da traino al settore, che si sta risvegliando dopo alcuni anni di oblio: le medaglie ai Tricolori dell'azzurro Claudio Gusmini, oltre che di Sergio Cuminetti, Michele Oberti e Isabella Cornelli sono segnali incoraggianti. I lanci hanno invece riproposto la pesista Serena Brena e la martellista Federica Castelli, mentre la velocità ha visto la conferma su ottimi livelli della diciassettenne Secre Charlene Sery, pur condizionata a sua volta dagli infortuni. E la marcia, dietro al talento di Giupponi, ha visto la crescita anche di Andrea Adragna, che nel 2008 sarà ancora juniores e potrà raccogliere lo scettro lasciato dal compagno.